

VOLLEY. Sigel, riscatto con le giovani

37 La Sigel Marsala vince il titolo regionale con le formazioni Under 18 e Under 16

AUTO. I reclami cambiano l'ordine in due classi

37 Reclami alla 53ª cronoscalata Monte Erice: in due classi cambia l'ordine di arrivo

CALCIO. Serie D e playoff tre posti assegnati

37 Assegnati tre posti su quattro per i play off. Il Trapani giocherà mercoledì 26 maggio al Provinciale

Gibellina
Il gen. Achille cittadino onorario



GIBELLINA. Da ieri pomeriggio il generale Domenico Achille, comandante regionale della Guardia di finanza, è cittadino onorario di Gibellina.

La consegna della pergamena, da parte del sindaco Bonanno, è avvenuta nel corso di una cerimonia semplice, nella sala del Consiglio comunale, convocato, in seduta straordinaria, per l'occasione, dal presidente, Pietro Barbiera. L'assemblea contava però parecchi assenti, tanto che molti dei posti riservati ai consiglieri sono stati occupati dagli assessori: probabilmente ha influito il fatto che la campagna elettorale per le amministrative del 30 e 31 maggio è nel vivo. «Ho avuto modo - ha motivato il riconoscimento Vito Bonanno - di apprezzare la passione con la quale il generale Achille ha contribuito alla realizzazione della mostra fotografica in occasione del 42esimo anniversario del terremoto, ed ho altresì acquisito piena consapevolezza dell'affetto e dell'attenzione che egli mostra verso il nostro territorio. Le sue bellezze paesaggistiche, le opere d'arte "en plein air" e i musei cittadini». Per Bonanno è il momento del commiato, dopo 10 anni di sindacatura: «Dico grazie non solo alla Guardia di finanza, ma anche all'Arma dei carabinieri, alla Polizia di Stato e a tutti coloro che rappresentano le istituzioni, perché non hanno mai fatto mancare la loro collaborazione. Ho speso - aggiunge - 16 anni della mia vita al servizio di questa comunità, dapprima come vicesindaco e poi come sindaco, perseguendo l'interesse pubblico e il rispetto delle regole». Bonanno consegna ad Achille anche una medaglia di Arnaldo Pomodoro raffigurante una delle macchine sceniche ospitate al museo della Fondazione Orestadi. Il generale Achille si dice «particolarmente orgoglioso ad emozionarsi nel ricevere la cittadinanza onoraria» e ricorda come nacque in lui l'idea della mostra fotografica relativa alle operazioni della Guardia di finanza durante il terremoto del Belice nel 1968: «La prima volta che visitai Gibellina rimasi colpito dalle emozioni che le opere d'arte disseminate per la città mi suscitavano; la stessa emozione la provai quando trovai in archivio le foto scattate dalle fiamme gialle nei giorni successivi al sisma. Fu così che pensai ad una mostra che consentisse la visione di quelle immagini così preziose. La sensibilità del sindaco e di Ludovico Corrao (seduto in prima fila, ndr) fecero il resto».

VINCENZO DI STEFANO

RACCOLTA DEI RIFIUTI

Differenziata, 400 campane «porta a porta» nel centro storico

Di Discordia: «Presto partirà il servizio in via sperimentale anche in periferia»

Circa quattrocento postazioni, ciascuna composta da tre distinti contenitori per carta, vetro e plastica, sono state installate a cura dell'associazione temporanea di imprese «Cucchiara-Rubbino-At.Ta.», che si è aggiudicata il servizio di raccolta differenziata in città.

Lo rende noto l'assessore comunale all'Ecologia, Diego Di Discordia, precisando che la ditta appaltatrice «ha anche un mese di tempo, per presentare un progetto che preveda un servizio porta a porta»; si tratta di una iniziativa che «sarà attuata inizialmente soltanto nel centro storico, perché è una zona dove esisteva già un servizio porta a porta - spiega l'assessore - e quindi i residenti sono già abituati a lasciare l'immondizia fuori dalle case, anche se non dovranno più farlo con il solo sacco

dell'umido, ma separando le varie tipologie di rifiuti».

In attesa del servizio domiciliare nella parte antica, l'assessorato all'Ecologia punta anche all'avvio di un servizio di raccolta differenziata in alcuni condomini delle zone periferiche. «In via sperimentale - precisa Diego Di Discordia - saranno consegnati gli appositi contenitori, in una ventina di palazzi condominiali, tra Fontanelle Milo, Fontanelle Sud, Rione Palma (l'attuale quartiere Sant'Alberto, ndr), compresi alcuni edifici nella zona di via Salemi». Continua intanto la collocazione nel resto della città, delle campane colorate adibite allo smaltimento dei rifiuti differenziati, «iniziate già da dieci giorni - ricorda l'assessore - con l'utilizzo di contenitori più piccoli ma nuovi, di colore blu per la

carta e il cartone, verde per il vetro, giallo per la plastica, in sostituzione delle campane collocate dalla ditta che aveva l'appalto in precedenza». Per alcuni giorni, lo smaltimento separato dei rifiuti è stato garantito soltanto dall'isola ecologica, gestita sul Lungomare Dante Alighieri dalla società «Trapani servizi», perché si è dovuto attendere il passaggio di consegne, tra la ditta uscente «Me.Co.» e la nuova associazione temporanea di imprese. Il contratto di appalto prevede una serie di iniziative per incentivare la raccolta differenziata, come «la consegna di contenitori carrellati alle attività commerciali», «con l'obbligo per la ditta - conclude l'assessore all'Ecologia - di raggiungere il 20 per cento di raccolta differenziata in un anno».

FRANCESCO GRECO



Le campane per la raccolta differenziata

All'interno

PORTO Sequestrato il cantiere

La Finanza riscontra violazioni al Daromarci e mette i sigilli al cantiere

PAG. 34

MAZARA La battaglia per il Nautico

Anche il Consiglio comunale prende posizione per riportare il Nautico in città

PAG. 35

MARSALA L'ultimatum per la colmata

Il sindaco «diffida» il presidente Turano alla bonifica dell'area di colmata

PAG. 36

PROVINCIA. Il Consiglio approva il rendiconto 2009. Scongiurata la diffida dell'assessorato

Un avanzo di oltre 18 milioni di euro



IERI SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Il conto consuntivo è al sicuro. Scongiurata la diffida dell'assessorato regionale alle Autonomie Locali ma anche la crisi interna alla maggioranza che dai banchi della minoranza era stata paventata dopo la mancanza del numero legale nella seduta di martedì. Ieri pomeriggio è stata la volta buona. Il centrodestra ha approvato l'atto deliberativo con 20 voti a favore. Il centrosinistra ha invece votato contro.

Si è poi astenuto sull'immediata esecutività che è stata chiesta dal capogruppo dell'Udc Peppe Carpinteri. La maggioranza ha fatto sentire il suo peso in aula con altri 20 voti a favore. Il presidente del consiglio Peppe Poma ha voluto ringraziare l'aula: «Anche in

questa occasione voglio esprimere il mio personale ringraziamento a tutti i consiglieri provinciali, nessuno escluso, per l'impegno sempre dimostrato nelle occasioni che contano, in particolare quando non si tratta di vuote parole o di inutili polemiche ma, al contrario, bisogna produrre provvedimenti essenziali per la vita istituzionale dell'ente». Il confronto sul consuntivo è stato a tratti duro. Il Pd, con il capogruppo Salvatore Daidone, ha messo in discussione l'operato del collegio dei revisori dei conti ed ha riaperto la polemica sugli incarichi e le consulenze. E' stata tirata in ballo la Procura della Corte dei Conti che riceverà la documentazione della minoranza. L'assessorato

sore alla Finanze Enzo Culicchia ha difeso a più riprese il conto consuntivo del 2009 che porta con sé un avanzo di amministrazione di oltre 18 milioni di euro. La Provincia ha acquisito la documentazione che attesta il suo diritto ad ottenere circa 35 milioni di euro dallo Stato per debiti pregressi non corrisposti. Nelle casse dell'amministrazione Turano arriverà la somma di 2 milioni di euro come indennizzo per l'estinzione anticipata dei mutui grazie al "tesoretto" di 40 milioni di euro che ha tagliato debiti per 20 milioni. Culicchia ha confermato il rispetto del patto di stabilità. Il consiglio provinciale tornerà a riunirsi il 24 maggio.

VITO MANCA PAG.

MAZARA

IL LIETO FINE PER UN BELLISSIMO FALCO ADORNO

In un villino prospiciente la foce del Delta o Arena è stato soccorso un bellissimo esemplare di falco pecchiaiolo, «Pernis apivorus», meglio noto in Calabria e Sicilia come «Adorno». Non poche leggende, tra Scilla e Cariddi, attengono a questo accipitrino, sta di fatto che è altamente protetto dalle leggi nazionali e dalle direttive e convenzioni internazionali. Il falco pecchiaiolo è uccello migratore a lungo raggio, di passo regolare e localizzato come nidificante in Italia, ove si stima che si riproducano da 500 a 800 coppie. Preferisce gli ambienti di collina e di bassa montagna fino a circa 1800 m. d'altitudine, con boschi cedui

o boschi di conifere o latifoglie o misti. Sullo Stretto di Messina la migrazione primaverile risulta più consistente, mentre dalle nostre parti si registra un equilibrio tra migrazione primaverile ed autunnale. A fine agosto inizio settembre, nella sciarra di San Nicola, quando lo scirocco è ancora leggero, può essere spettacolare osservare questi uccelli intenti a cacciare imenotteri prima di puntare per il faro di Capo Granitola e, quindi, per l'Africa. Il pecchiaiolo soccorso la sera dell'11 maggio, non presentava ferite da armi da fuoco, né abrasioni partico-

le per cui ha lasciato anche ipotizzare che, attratto dalle luci sia venuto in collisione con le mastodontiche arcate del ponte (in altre occasioni sono stati osservati voli di marzaiole, di allodole, esemplari di cormorano) o con qualche altro ostacolo, tipo le varie costruzioni che si accalcano sul costone ad ovest del fiume. La mattina del 12 l'uccello, quando stava per essere consegnato alla Forestale ha vibrato un possente colpo d'ali, si è portato su un muro di recinzione, ha scrutato tutto ciò che aveva attorno, quindi, si è involato, puntando verso la riserva Lago Preola e Gorgi Tondi. Forte e deciso il volo segno di buona salute.



Lettera con minacce di morte a Sgarbi

Salemi. Nuove minacce di morte a Vittorio Sgarbi. Ieri all'Ufficio di Gabinetto è stata recapitata una lettera, spedita da Venezia, contenente una serie di insulti e un "auspicio" inquietante: «...ci auguriamo che lei muoia presto... la tua fine è vicina». L'originale della lettera è stato consegnato ai carabinieri. Sulle minacce a Sgarbi è in corso un'indagine della Procura di Marsala nell'ambito della quale sono stati già ascoltati Sgarbi e i suoi più stretti collaboratori.



LAURA BOLDRINI E MONS. DOMENICO MOGAVERO

MAZARA: LAURA BOLDRINI PORTAVOCE DELL'ALTO COMMISSARIATO ONU PER I RIFUGIATI

«L'immigrazione deve offrire altre opportunità»

MAZARA. «L'immigrazione, così come per internet, non si può certo bloccare ma soltanto regolare al fine di cogliere le opportunità che essa può offrire in una società sempre più globalizzata». Lo ha sostenuto Laura Boldrini, portavoce dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati nel corso della presentazione, organizzata dalla Diocesi presso la chiesa di S. Gemma, del suo libro intitolato «Tutti indietro».

La presentazione del libro, dedicato a tutte le donne in fuga e vessate da ogni violenza ed i cui proventi saranno devoluti ai padri Gesuiti di Roma per l'educazione di bambini figli di immigrati, è stata un'occasione interessante per discutere, attraverso l'attività di moderatrice ssa Manuela Cristaldi della Pastorale Diocesana, con l'autrice, indicata da "Famiglia Cristiana" quale italiana dell'anno 2009 in ragione del «costante impegno, svolto con umanità ed

equilibrio, a favore di migranti, rifugiati e richiedenti asilo e per la fermezza mostrata nel condannare i respingimenti degli immigrati nel Mediterraneo effettuati nell'estate del 2009».

«Il titolo del libro - ha spiegato al Boldrini - è sintomatico di quanto avvenuto in Italia negli ultimi anni. «Tutti indietro» è una risposta sommaria che rappresenta il tradimento della nostra identità culturale e del diritto, regolato dalla nostra Costituzione e dalla Convenzione di Ginevra, di salvaguardare lo stato di diritto ed il riconoscimento dell'asilo politico a chi è fuggito da regimi e dalle guerre nei loro Paesi». Laura Boldrini, rivolgendosi soprattutto ai presenti capitani dei motopesca mazzaresi che in questi anni sono stati protagonisti di salvataggi di immigrati, ha sottolineato: «Ho sentito la necessità - ha detto - di scrivere questo libro quale esercizio liberatorio per da-

re voce a chi non ha voce e per raccontare alcune piccole verità che, purtroppo, molti media celano in nome di un distorto concetto di "sicurezza": il 75% (31 mila domande) dei "clandestini" arrivati in Italia nel 2008 ha chiesto lo status di asilo politico e questo è stato concesso a circa il 50%. In nome della "paura" e della "sicurezza" - ha concluso - è stato chiuso il centro di accoglienza di Lampedusa ma ciò non significa che non vi sia più bisogno, adesso gli immigrati adesso vengono fermati in Libia in centri di detenzione dove privati di ogni diritto».

Nel suo intervento conclusivo il vescovo mons. Domenico Mogavero ha dichiarato: «Per far circolare le piccole grandi verità - ha detto - necessita una controinformazione che non obbedisca a nessun padrone e che agisca fuorimirano rispetto all'informazione "drogata"».

F. M.